

LA SFIDA

**Centrale al primo bivio:
ora è dentro o fuori** • PAG 41



BASKET. Brescia torna al San Filippo e affronta Trapani in gara-5 degli ottavi dei play-off di A2

Centrale, vietato sbagliare: vincere o addio ai sogni

Dopo le due sconfitte in Sicilia coach Diana chiede l'aiuto del pubblico
«La spinta dei tifosi e la rabbia di tutta la squadra faranno la differenza»

Alberto Banzola

È il momento delle risposte in casa Leonessa: questa sera alle 20,30 Brescia ospiterà al San Filippo la pallacanestro Trapani per il quinto capitolo degli ottavi di finale play-off, quello definitivo che sentenzierà chi passerà ai quarti e lunedì sera sfiderà la vincente di Tortona-Trieste, che si giocherà in contemporanea a Casale Monferrato.

Spareggio secco, dunque, per la Centrale del Latte-Amica Natura, reduce dai 2 «ko» consecutivi di Trapani, con la beffa di non essere riuscita a vincere l'ultima partita pur avendo il possesso-vittoria sia nei regolamentari (dopo aver rimontato il -17 accumulato all'inizio dell'ultimo quarto), sia nel supplementare. Una beffa che stasera si deve tramutare per forza in rabbia agonistica: l'amarezza della sconfitta sarà l'arma in

più per i ragazzi di Andrea Diana, perché in questo genere di competizione, dove le motivazioni non mancano mai, potrebbe essere quel quid in più per dare la scossa a un ambiente che si prepara ad essere infuocato, e non tanto per il meteo che in questi giorni ha dispensato poco calore.

«Abbiamo tanta rabbia in corpo per non avere chiuso la serie in Sicilia - conferma coach Andrea Diana alla vigilia della delicatissima partita di stasera -, nonostante la grande rimonta effettuata. Da lì ripartiamo: dall'atteggiamento avuto in campo nei minuti finali di gara 4».

RABBIA da trasformare in campo, insomma: «Tanta determinazione: questo ho visto negli occhi dei ragazzi al rientro da Trapani. So che daranno tutto ciò che hanno».

Diana, che non ha voluto parlare degli aspetti tecnici

di questa partita, vuole il pieno supporto dei suoi tifosi. L'appello degli ultimi giorni della società a stare vicino alla squadra da parte del pubblico sembra essere stato recepito, soprattutto guardando ai commenti sui social network che trasudano passione, voglia di esserci e in alcuni casi hanno rasentato l'isteria: stasera, come nelle ultime giornate, è prevedibile il tutto esaurito al San Filippo, e gli Irriducibili Leonessa hanno chiesto a tutto il pubblico di indossare la maglia azzurra per realizzare la coreografia più classica dei play-off, quella dell'onda blu che bene portò nei play-off della stagione 2011-2.

E negli ultimi giorni la sede della società cittadina è stata presa d'assalto dai supporter alla ricerca del tagliando di ingresso di stasera: «La folla del San Filippo ci darà la spinta necessaria per alzare il

livello della nostra prestazione e continuare il nostro percorso dei play-off».

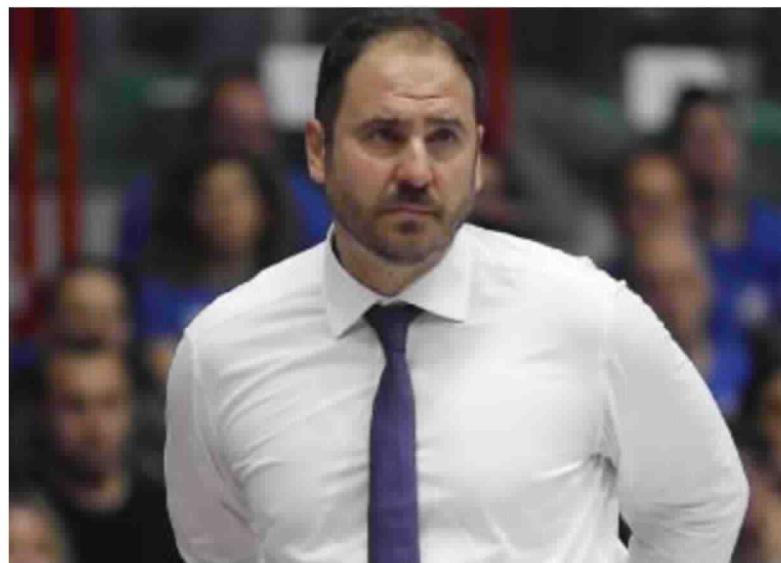
DALL'ALTRA PARTE del parquet ci sarà una squadra tutt'altro che arrendevole: Trapani ha già dimostrato al San Filippo di sapersi giocare le proprie carte e sarà facile che come già successo in gara-2, i giocatori ospiti buttinno la competizione sulla «bagarre», considerando anche

la forza fisica e il tonnellaggio del roster di coach Ugo Ducarello.

Le foto dei lividi riportati da un giocatore (presumibilmente Passera) attraverso la sua pagina Facebook sono inequivocabili sulla durezza dei contatti ricevuti nella serie, come succede in tutte le gare dei play-off: per info citofonare al povero Parks di Trieste, messo ko dal centro di Tortona Iannilli.

Ne è ben consci Diana: «Ci aspetta l'ennesima battaglia di questa serie: l'aspetto mentale e l'energia che sapremo mettere in campo conteranno più di qualsiasi altra cosa. Siamo al completo: Passera lamenta qualche acciacco in più degli altri, ma ci sarà».

È tempo di risposte in campo: vincere per andare avanti e non chiudere una stagione che ha ancora tanto da raccontare. •



Andrea Diana, 41 anni: seconda stagione alla guida della Centrale

I playoff





Il playmaker Juan Fernandez, 25 anni, in azione contro Trapani nella vittoriosa gara-2 al «San Filippo»